



Goletta dei Laghi 2007

Como, 6 Luglio 2007

Ancora preoccupante la situazione sul lago di Como, meno critico il ramo di Lecco

Inquinare le foci dei fiumi anche in prossimità di spiagge frequentate Legambiente: E' urgente completare la rete di fognatura e depurazione

Fortemente inquinato il 32% dei campioni prelevati sul lago di Como e Lecco, mentre solo il 23% è risultato entro i limiti di legge. In 17 località su 22 i valori riscontrati hanno superato i limiti previsti dalla normativa. Questo è quanto emerge dalle analisi effettuate tra il 30 giugno e il 1 luglio scorsi dal laboratorio mobile di Goletta dei Laghi - Cigno Azzurro, la campagna di Legambiente realizzata con il contributo di COBAT, Consorzio Obbligatorio per le Batterie Esauste e COOU, Consorzio Obbligatorio per gli Olii Usati.

Si conferma il quadro piuttosto critico emerso già l'anno scorso sulla sponda comasca del lago Lario, mentre migliora la situazione sul ramo lecchese, sebbene alcuni campioni abbiano abbondantemente superato i limiti di legge. In provincia di Como sono risultate fortemente inquinate le acque prelevate a Lenno, Argegno, Torno e Tramezzo - quest'ultimo punto monitorato a seguito di una segnalazione da parte di un cittadino alla squadra dei tecnici di Legambiente. In provincia di Lecco la situazione più critica è emersa a Dorio, dove i coliformi fecali hanno superato di ben 85 volte i limiti previsti dalla normativa. Da rilevare gli alti livelli di inquinamento alle foci dei torrenti nei comuni di Bellano, Colico e Mandello del Lario, e nel punto di campionamento di Tramezzo. Si riconferma ancora il dato negativo di Laglio: in località Rive del Tenciù i coliformi superavano di 68 volte il limite di legge e, nonostante il divieto di balneazione, al passaggio dei tecnici in acqua si trovavano numerosi bagnanti. Quasi tutto il basso lago non sembra insomma dare segnali di miglioramento a causa della mancata entrata in funzione dei depuratori. Buoni invece i valori dell'ossigeno disciolto nelle acque del bacino.

“Sul lago di Como anche quest'anno abbiamo trovato un quadro preoccupante dal punto di vista dell'inquinamento microbiologico. L'irrisolto problema della depurazione riguarda i comuni che si affacciano sul lago, ma anche quelli dell'interno - ha dichiarato Stefano Ciafani, responsabile scientifico nazionale di Legambiente - che troppo spesso utilizzano i fiumi come vere e proprie condotte fognarie. Occorre completare al più presto la rete fognaria e di depurazione per salvaguardare l'ecosistema lacustre e la salute dei bagnanti”.

Il monitoraggio condotto dai tecnici di Legambiente non vuole in alcun modo sostituirsi alla patente di balneabilità assegnata dall'Asl e dal Ministero della Salute, ma restituisce comunque un'istantanea sullo stato di salute delle acque di balneazione al momento dei prelievi, quasi sempre effettuati in presenza di bagnanti. I parametri analizzati dal laboratorio mobile di Goletta dei Laghi sono coliformi e streptococchi fecali, batteri-spia della pressione antropica, previsti dalla normativa italiana (Dpr 470/82), a cui si sommano gli escherichia coli, un parametro aggiunto dalla direttiva europea 2006/7/CE, che l'Italia dovrà recepire entro il 2008.

Goletta dei Laghi in questa tappa ha raccolto la denuncia di un cittadino che ha segnalato la presenza di un vespasiano pubblico a Tramezzo (CO), in località Bolvedro, che scarica direttamente nel lago senza alcuna depurazione. Le analisi condotte in questo punto hanno confermato la presenza dello scarico evidenziando un inquinamento che nel caso degli escherichia coli esce dai limiti della direttiva di ben 10 volte.

“Siamo consapevoli dello sforzo di risanamento dell'amministrazione provinciale di Como sul primo bacino del Lario - conclude Barbara Meggetto, di Legambiente Lombardia - un impegno che sappiamo non facile, ma meritorio per la complessità degli interventi in atto. Ci auguriamo però che l'edizione 2008 di Goletta dei laghi trovi risultati diversi da quelli degli ultimi due anni e saluti finalmente un lago non solo bello da guardare. L'importanza della nostra campagna - prosegue la responsabile dell'associazione ambientalista - è dimostrata anche dalle tante segnalazioni che riceviamo: proprio grazie alla collaborazione dei cittadini siamo riusciti, a Tramezzo, ad ottenere dal sindaco l'assicurazione della chiusura del vecchio vespasiano. Ma se è importante che le amministrazioni aumentino i loro sforzi per assicurare la salute dei bagnanti, raccomandiamo ai cittadini che affollano le spiagge un maggior rispetto delle segnaletiche in quelle aree sottoposte al divieto di balneazione”.

RISULTATI DELLE ANALISI MICROBIOLOGICHE E CHIMICO – FISICHE

LAGO DI COMO E LECCO

COMUNE PUNTO DI PRELIEVO GIUDIZIO

Menaggio (CO) Frone lido *

Pianello Lario (CO) Campeggio ***

Dongo (CO) Sciatara *

Gravedona (CO) Fronte lido **

Sorico (CO) Località La Punta **

Lenno (CO) Fronte lido Lenno ****

Argegno (CO) Fronte lido ****

Torno (CO) Villa Flora ****

Lezzeno (CO) Bagnana *

Bellagio (CO) Lido comunale **

Tremezzo (CO) Bolvedro – segnalazione cittadini ****

Oliveto Lario (LC) Imbarcadere via Milano **

Dervio (LC) Spiaggia porticciolo vecchio **

Abbadia Lariana (LC) Lido spiaggia LC 9 **

Dorio (LC) Spiaggia comunale LC 45 ****

Lecco Pradello *

Lierna (LC) Riva bianca *

Perledo (LC) Riva Gittana **

FOCI DI FIUMI E TORRENTI

COMUNE PUNTO DI PRELIEVO GIUDIZIO

Laglio (CO) Rive del Tenciù ****

Bellano (LC) spiaggia 20 mt a dx foce torrente Pioverna****

Colico (LC) Sinistra foce fiume Adda **

Mandello del Lario (LC) Lido di Mandello accanto foce fiume Meira **

LEGENDA

* **NON INQUINATO** =tutti i parametri DPR 470/82 entro i limiti e Escherichia Coli minore di 1000 ufc/100ml °

** **LEGGERMENTE INQUINATO** = almeno 1 parametro DPR 470/82 fuori dai limiti e/o Escherichia Coli superiore a 1000 ufc/100ml °

*** **INQUINATO** = 1 o più parametri DPR 470/82 oltre 5 volte superiore rispetto al limite e/o Escherichia Coli superiore a 1000 ufc/100ml °

**** **FORTEMENTE INQUINATO** = 1 o più parametri DPR 470/82 almeno 10 volte superiori ai limiti e/o Escherichia Coli superiore a 1000 ufc/100ml °

°ovvero limite previsto per la classe buono nella nuova direttiva EU

Limiti Dpr 470/82

Coliformi fecali: 100 Unità Formanti Colonia in 100 millilitri (100 Ufc/100 ml)

Streptococchi fecali/Enterococchi intestinali: 100 Unità Formanti Colonia in 100 millilitri (100 Ufc/100 ml)

Ossigeno disciolto, % di saturazione : 70-120.

Limiti della direttiva europea 2006/7/CE

La direttiva europea, che dovrà essere recepita nel 2008 dai paesi membri, indica le acque interne di eccellente e buona qualità secondo il seguente schema:

Parametri Qualità eccellente Qualità buona

Escherichia Coli 500 UFC/100 ml 1000 UFC /100 ml

I partner tecnici della campagna

COOU è il Consorzio obbligatorio degli oli usati. La legge gli ha affidato i compiti di garantire la raccolta e il riutilizzo dei lubrificanti esausti e di sensibilizzare i cittadini sui danni provocati dalla dispersione nell'ambiente di questo rifiuto pericoloso. Negli ultimi anni la comunicazione del COOU è stata particolarmente attenta al settore della nautica, per i gravi danni che può provocare nell'acqua. Infatti, se versato in uno specchio d'acqua, l'olio usato crea una sottile pellicola che impedisce lo scambio d'ossigeno provocando la morte della fauna e della flora sottostanti. Per questo il Consorzio ha deciso di partecipare all'iniziativa Goletta dei laghi. Nel 2006 in Italia il COOU ha recuperato 216.251 tonnellate di oli usati (pari all'89% del potenziale raccogliabile) di cui 41.810 tonnellate nella sola Regione Lombardia. Oltre 14.050 ton. di lubrificanti esausti sono state raccolte in provincia di Milano e circa 2.528 in quella di Varese.

Il COBAT, Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste, attraverso una rete di 90 raccoglitori, 6 impianti di riciclo collegati a 70.000 installatori e artigiani, oltre a 400 aziende che producono o importano batterie assicura la raccolta e il riciclaggio delle batterie esauste e dei rifiuti piombosi in Italia, ritirandoli presso tutti gli autoriparatori, le isole ecologiche istituite ad hoc dai Comuni o gestori che effettuano la raccolta differenziata, nei punti di raccolta di imprese ad alto consumo di batterie, presso ipermercati, porti e Consorzi Agrari. Lombardia al 1° posto tra le regioni italiane per il totale delle batterie esauste raccolte e inviate a riciclo dai Raccoglitori Incaricati COBAT: 33.646 tonnellate, 1.167 tonnellate in più rispetto all'anno precedente, il più alto tra le regioni italiane. La ripartizione della raccolta per province, vede al 1° posto la provincia di Milano, con 13.752 tonnellate, seguita da quella di Brescia con 4.188, quella di Bergamo con 3.662, Varese con 3.020 e Como con 2.009. Nella tabella, il dettaglio complessivo della performance in tutte le province lombarde:

Provincia Raccolta 2006

(ton.)

Milano 13.752

Brescia 4.188

Bergamo 3.662

Varese 3.020

Como 2.009

Pavia 1.829

Mantova 1.400

Cremona 1.240

Lecco 1.154

Lodi 749

Sondrio 641

Totale 33.646

(Fonte: WinDeCobat, gennaio 2007)

Goletta dei Laghi - Cigno azzurro di Legambiente è realizzata con il contributo di:

COBAT Consorzio Obbligatorio Batterie esauste e COOU Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati

EcoRadio e La Nuova Ecologia sono i media partner della campagna

I tecnici di Legambiente viaggiano su mezzi Natural Power di Fiat

L'Ufficio stampa (Roberta Mancinelli 348 0074831)